



IL CONCORSO La sede dell'associazione

LE DATE QUEST'ANNO È LA QUARTA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE LOTTA MALATTIE RARE

«Le meravigliose rarità», le scuole di Altamura hanno più tempo per preparare i lavori del concorso

● **ALTAMURA.** Più tempo per le scuole per partecipare al concorso nazionale «Le meravigliose rarità» dell'Amaram, associazione per la lotta alle malattie rare dell'Alta Murgia. Quest'anno il tema è «La rarità in un pixel».

L'iniziale termine era fissato al 14 marzo. Gli organizzatori hanno deciso di concedere un tempo maggiore, considerando pure il particolare momento vissuto dall'Italia. Le date così sono

state riprogrammate: 4 maggio per la consegna dei lavori; 18 maggio per la pubblicazione dell'elenco dei vincitori; 30 maggio per la premiazione.

Quella in corso è la quarta edizione. Il concorso, come sempre, è rivolto a bambini, adolescenti e ragazzi della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Iscrizione e partecipazione sono gratuite.

Varie le modalità: si può par-

tecipare con testi (storie, filastrocche, rime, poesie, componimenti, frasi, pensieri e riflessioni), disegni eseguiti con qualsiasi tecnica (tempere, cere, pastelli, pennarelli, ecc.), elaborati multimediali oppure sculture eseguite con vari materiali come pietra, metallo o plastica.

In pochi anni l'iniziativa è riuscita a raggiungere scuole di tutta Italia, grazie al suo merito obiettivo, vale a dire l'inclusione degli alunni «malati rari». *[o.br.]*

L'intervista alla presidente, Emma Monterisi

Tra passato e futuro, l'associazione "In & Young" promuove corsi di artigianato

L'artigianato per favorire lo scambio culturale e tenere vive antiche tradizioni



L'associazione In & Young promuove corsi di artigianato © AndriaLive

“Chi lavora con le sue mani è un lavoratore, chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano, chi lavora con le sue mani, la sua testa e il suo cuore è un artista”. Una massima di San Francesco sul flyer che promuove i corsi di artigianato dell'ass. In & Young in via Torino 12, presso l'Urban Center.

L'associazione "In & Young" promuove l'artigianato locale

Corsi di artigianato per favorire lo scambio culturale e tenere vive antiche tradizioni. Le dichiarazioni della presidente, Emma Monterisi.

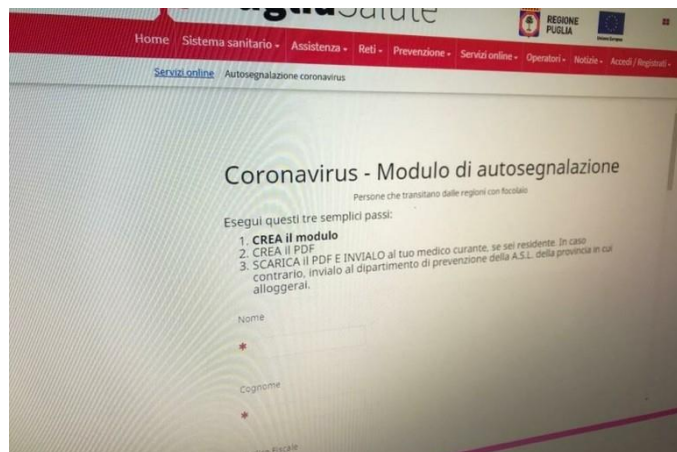
Il mondo del lavoro sarà caratterizzato dalla crescente richiesta di professionalità basate su competenze umane che le macchine non possono rimpiazzare: manualità, ingegno e creatività. Lo affermano recenti studi sulle tendenze dell'occupazione nei paesi ad alto reddito, secondo i quali l'artigianato e i lavori basati sul “saper fare con le mani” saranno tra le professioni più ricercate del prossimo decennio.

«Abbiamo pensato a questa attività come una rinascita - commenta la Presidente dell'associazione, Emma Monterisi -, perché l'artigianato c'è ma è silenzioso. Casualmente ci siamo incontrate, un po' di donne, e abbiamo voluto mettere su questo progetto, per trasmettere le nostre conoscenze alle nuove generazioni o a chi desidera stare in compagnia. Ciò che vogliamo trasmettere è che l'artigianato non va sottovalutato, anzi va rivalutato e deve crescere, perché grazie all'artigiano noi tramandiamo le nostre tradizioni».

I corsi artigianali attivi sono i seguenti:

- Corso di lavorazione e assemblaggio “Ceste in polloni” tenuto da Anna Catino
- Corso di “Corde e legni” elementi che madre terra mette a nostra disposizione tenuto da Cira Di Palma
- Corso di “Pittura” dipingiamo le nostre emozioni tenuto da Mariella Sellitri
- Corso di “Crea un gioiello” con Swarovski e Miyuki tenuto da Nadia Busetto
- Corso di “Cucito creativo” applicazioni su tessuto e feltro tenuto da Rosanna Di Ruvo
- Corso di “Uncinetto” base/avanzato tenuto da Gabriella Bonadies
- Corso di “Inglese facile” Easy English tenuto da Cira Di Palma
- Corso di “Ricamo” : punto Croce tenuto da Antonella Sinisi; punto Assisi tenuto da Maria Letizia Memeo e punto Antico e Filet tenuto da Vittoria Marzano; rinascimento tenuto da Emma Troia, Nunzia De Feo.

Coronavirus, la Misericordia lancia un appello: «Informate del vostro ritorno in Regione»



Online modulo per l'autosegnalazione

"C'è da tutelare l'operatività dei servizi essenziali sanitari come il 118 ed i Pronto Soccorso ma anche chi è immunodepresso". Parte da questa considerazione la Confraternita Misericordia per lanciare un appello accurato: "Avvisate le autorità del vostro rientro in Puglia".

"La tutela della salute pubblica è da sempre una priorità assoluta del mondo del volontariato che si occupa di attività sanitarie ed in particolare dei volontari giallociano. Ed è per questo che la Federazione delle Misericordie di Puglia, visti anche gli ultimi accadimenti, ha inteso lanciare un appello tramite una nota ufficiale da far veicolare il più possibile, verso tutti quei cittadini che stanno tornando da zone che hanno avuto un maggior numero di casi di Coronavirus. È necessario informare le autorità preposte attraverso i medici di medicina di base od attraverso il Servizio di Igiene Pubblica della propria città o ASL per informare del rientro a casa in Regione. C'è anche la possibilità di autosegnalazione con questo modulo on line <https://www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus>. Questo è fondamentale per tutelare al meglio l'operatività di tutti i servizi sanitari essenziali come il 118 ed i pronto soccorso. Ma è necessario ricordare che in questo modo e soprattutto rispettando le norme imposte dal Governo (che riepiloghiamo più in basso), si difende anche la salute di chi magari ha più possibilità che questo virus sia maggiormente aggressivo come chi è immunodepresso o combatte battaglie con altri tipi di male. Insomma serve uno sforzo importante civico da parte di tutti per far sì che il sistema sanitario nazionale, che fino ad ora ha risposto con grande forza e professionalità nonostante le difficoltà, non vada al collasso. In particolare torniamo sulle figure dei soccorritori e cioè autisti, medici o infermieri del 118 che ogni giorno sono per le strade delle nostre città per prestare il primo soccorso: è fondamentale contattare il numero di emergenza solo in caso di reale necessità ed è soprattutto fondamentale far sapere immediatamente i sintomi e se si è stati in regioni più esposte sino a questo momento al contagio da Coronavirus.

Detto questo ricordiamo a tutti che la sospensione delle attività didattiche fuori dalla zona rossa a partire dal 5 marzo e fino al 15 marzo e che le assenze maturate dagli studenti che per qualche motivo non potranno seguire un'eventuale didattica a distanza non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni. E' stata imposta anche la sospensione delle manifestazioni e degli eventi di qualsiasi natura, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. La sospensione in tutto il paese, di partite e competizioni sportive, il campionato di calcio di serie A si giocherà a porte chiuse fino al 3 aprile. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto o all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della distanza tra una persona e l'altra di almeno un metro. Tutte le persone anziane, non solo quelle affette da patologie croniche, dovranno limitare le uscite "non strettamente necessarie" ed evitare luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro".

Coronavirus, TSRM Volontari di Andria: «Pronti a dare il nostro aiuto»



Operativi in tutto il territorio della Bat e appena la Asl lo riterrà opportuno

«L'emergenza Coronavirus sta mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale e crediamo che chiunque possa, nelle sue possibilità, debba fare la propria parte. Noi dell'associazione TSRM volontari di Andria, che da anni ci occupiamo di Radiologia Domiciliare, siamo pronti a dare il nostro aiuto in tutta la provincia Bat, se la Asl lo riterrà opportuno».

Sottolineano in una nota stampa Pasquale Colasuonno e Giacinto Abbruzzese, del direttivo dei Tecnici sanitari di radiologia medica.

«Come forse è risaputo fra gli esami necessari all'individuazione e alla cura del Coronavirus, c'è la radiografia del torace, un esame diagnostico che noi tecnici di radiologia volontari eseguiamo già da tempo a domicilio grazie a un macchinario portatile, dalle dimensioni ridotte, e di facile trasporto. Ecco che il nostro apporto a questa lotta contro l'epidemia, potrebbe essere quello di eseguire tale esame direttamente nelle tende allestite all'esterno degli ospedali o, in presenza di casi più delicati, anche direttamente a casa del paziente.

Ci rendiamo disponibili per questo a farci carico di tale compito se la cosa può velocizzare le operazioni di contenimento del virus, ma soprattutto rendere più sicure le strutture ospedaliere, potendo esaminare gli eventuali contagiati in una zona esterna ad esse. Ci rendiamo disponibili a titolo volontario. Siamo tutti operatori sanitari e sappiamo bene quale clima si respira in ospedale in questi giorni, soprattutto fra chi è in prima linea.

Se pure il pericolo è evidente, non è tuttavia il momento di tirarsi indietro. È un momento per superare il quale ciascuno deve fare anche più di quello che gli è solitamente richiesto. Solo se tutti ci proviamo riusciremo ad uscirne. Noi volontari TSRM ci siamo».

Ecco le cariche dell'Aido

Donazione organi: eletto presidente Marco Pesola, vice Antonia Sciortino

Rinnovate le cariche sociali della sezione di Bari dell'AIDO – Associazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule – che promuove attività finalizzate alla donazione con lo slogan «TVD – Ti Voglio Donare». L'azione dei volontari AIDO mira attraverso incontri di sensibilizzazione e di formazione a sviluppare una cultura della donazione supportata da corrette informazioni scientifiche e di consenso informato che si svolgono presso enti, associazioni e soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'assemblea dei soci in data 29 febbraio 2020 ha eletto Presidente per il prossimo quadriennio 2020-2023 il Preside Prof. Marco Pesola, da tempo attivo socio e volontario dell'AIDO e animatore di varie attività a livello scolastico. Vice presidente Vicaria Antonia Sciolino,

Segretario Pasquale Bruno, Tesoriere Giuseppe Marangi. Eletti nel Direttivo anche il Comm. Vito Scarola, presidente uscente e Vice Presidente Naz.le AIDO, insieme a Claudio Ribolla e Costantino Fuiano. Il neo Presidente Pesola ha rivolto a nome dell'Assemblea parole di grande stima e gratitudine al Comm. Scarola per l'impegno profuso a favore della cultura del dono e per l'instancabile lavoro svolto negli anni della sua presidenza e che certamente continuerà a dare il suo contributo e l'indispensabile supporto della sua esperienza.

L'Aido si propone di continuare nel solco della decennale attività anche per la diffusione di sane abitudini alimentari e di best praticies per la salvaguardia non solo della salute fisica delle persone, ma anche a favore della salvaguardia del creato e dell'ecosistema a partire dalla riduzione della plastica.

sabato, 7 marzo 2020

L'appello di AVIS: "E' emergenza sangue"

"Chi può vada a donare"



Ormai da diversi giorni si segnala un calo delle donazioni di sangue non solo nel nostro territorio ma anche in tutta Italia dovuto principalmente alla paura del coronavirus, e se il trend dovesse continuare si rischiano gravi ripercussioni sulle terapie necessarie ad oltre 1800 pazienti al giorno. Chi non è considerato a rischio di contagio ed è in buona salute può andare tranquillamente a donare, contattando preventivamente l'AVIS Barletta o il Centro Trasfusionale per prenotare la donazione e per evitare affollamenti.

Le donazioni possono essere fatte in sicurezza, seguendo le precauzioni valide per la popolazione generale per evitare il contagio. Il requisito fondamentale per donare è essere in buona salute, per cui basta un semplice raffreddore per essere esclusi.

Si può donare senza timori se non si proviene dalle zone colpite dal Coronavirus. I controlli dei centri di donazione garantiscono completa sicurezza del sangue donato.

Le sospensioni precauzionali sono di 14 giorni per chi ha viaggiato in Cina, per chi ha transitato o sostato nelle cosiddette zone rosse (Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini. Regione Veneto: Vo'), per chi è stato a contatto con persone con infezione certificata.

L'AVIS Barletta ricorda che chi non è interessato da queste misure può andare a donare. È fondamentale continuare a donare il sangue, se naturalmente si è in buona salute: il sangue serve sempre.

07 Marzo 2020

Trani, corso di primo soccorso alla Croce bianca: in attesa del secondo incontro, donato un defibrillatore



Dopo la prima giornata del Corso di primo soccorso presso la sede della Croce Bianca di Trani, il secondo appuntamento viene spostato a data da destinarsi a causa delle misure precauzionali per il Coronavirus.

Il primo incontro del 29 febbraio si è aperto con la donazione del defibrillatore semiautomatico da parte del dr. Carlo Avantario, che ha anche parlato del “Progetto di cardioprotezione cittadina” di cui è stato proponente e che sta proseguendo il suo iter realizzativo. Ha ricordato che intervenire entro pochissimi minuti dal verificarsi dell'arresto cardiaco può fare la differenza a favore della vita, diminuendo anche la probabilità di danni cerebrali permanenti. Grazie al succitato progetto, sono stati dotati di defibrillatore il Comando della Polizia Locale, due autopattuglie degli stessi Vigili, la Villa Comunale (quest'ultima, durante la Notte Bianca dei bambini realizzata dall'Associazione "Città dell'infanzia") e sono state cardioprotette numerose manifestazioni, come, ad esempio, la Croce di Colonna, la Festa di S.Nicola e il palco di Battiti Live. Nelle città cardioprotette si è dunque ridotta la mortalità da arresto cardiaco e per questo motivo si punta ad installare almeno 25-30 apparecchi salvavita in luoghi pubblici, nell'arco del minor tempo possibile. Infine, ha ringraziato il Sindaco, l'Assessore Felice Di Lernia, l'Associazione Gestì di Vita Onlus e gli OER di Trani.

Sono intervenuti anche il Sindaco di Trani, Avv. Amedeo Bottaro, e il Comandante della Polizia Locale, Dott. Leonardo Cuocci Martorano. Il Sindaco ha ribadito l'impegno a sostenere l'operato della Protezione Civile, la cui sede è stata di recente allocata presso la Croce Bianca.

Il Presidente della CROCE BIANCA, Elio Loiodice, nell'introdurre i lavori, ha ricordato la storia dell'Associazione che affonda le proprie radici all'inizio del Novecento: abbiamo recuperato una struttura ormai ammalorata e l'abbiamo restituita alla collettività, investendo energie, progettualità e risorse economiche. Il primo soccorso è importante e, con questo Corso, vogliamo fornire le nozioni minime per aiutare chi è in difficoltà. Noi continueremo a diffondere la cultura del soccorso anche nelle scuole e nelle associazioni. Ha ringraziato il Vicesindaco, dr. Carlo Avantario, che, è stato presente anche in veste di socio onorario e a cui ha conferito il titolo di “socio onorario”. Grazie alla sua donazione possiamo annoverare la Croce Bianca tra i punti di riferimento nel panorama della cardioprotezione cittadina. Ha ringraziato il Sindaco avv. Bottaro e il Comandante dott. Cuocci per la loro presenza e per aver assunto l'impegno di potenziare l'ufficio di protezione civile presente all'interno della struttura della Croce Bianca.

Successivamente il volontario Mino Amoruso degli OER ha illustrato il D. Lgs. n. 1/2018 dando inizio al Corso.

Per chi fosse interessato a partecipare alla seconda giornata, a cui prenderà parte anche un esperto di Coronavirus, basterà telefonare ai seguenti numeri per iscriversi: 333.3203841/ 391.4999495. Appena possibile sarà comunicata la data del secondo incontro.

Continuano le attività dell'associazione Dico no alla droga Puglia

Valentina Chiara 07 marzo 2020 19:28

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday



Nel 2018 i decessi legati al consumo di droghe sono stati 334, il 12,8% in più rispetto ai 296 dell'anno precedente, con una quota particolarmente rilevante (+92%) tra le donne over 40. È uno dei dati più inquietanti contenuti nella Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia curata dal dipartimento delle Politiche antidroga della presidenza del Consiglio. Relazione secondo cui la cannabis si conferma la sostanza più diffusa sul mercato illegale, usata da un quarto degli studenti superiori e quasi sempre in modo esclusivo, non associata ad altre sostanze. Una stima "sicuramente in difetto" - anche perché non tiene conto delle patologie correlate a tutti quei comportamenti a rischio legati al consumo - quantifica in poco meno di 2 miliardi di euro il costo annuo per la cura e il trattamento delle tossicodipendenze. Per contrastare questo devastante fenomeno ed allargare l'informazione, oggi i volontari dell'associazione "Dico NO alla droga Puglia" hanno consegnato ai commercianti baresi gli opuscoli informativi gratuiti dal titolo "La verità sulla droga". Questo materiale spiega in modo chiaro e semplice come agiscono le droghe nel corpo e quali effetti creano anche a livello mentale. Nell'opuscolo si possono trovare numerose testimonianze reali di ragazzi che hanno fatto uso. Le droghe sono diventate parte della nostra cultura nella metà dell'ultimo secolo. Nel 1960 queste sostanze venivano pubblicizzate dalla musica e dai mass media, permeando ogni aspetto della società come tutt'ora succede a causa anche dell'abuso di internet. I volontari, sostengono che "L'arma più efficace nella guerra contro la droga è l'istruzione", come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard, e per questo da anni mettono a disposizione materiali informativi a persone, giovani, gruppi, autorità, organizzazioni che lavorano per salvare altri dagli effetti devastanti delle droghe.

Ufficio Stampa O.d.V. Dico NO alla droga Puglia

L'ANNIVERSARIO A CINQUE ANNI DALLA MORTE DI DOMENICO MARTIMUCCI C'È STATA LA CERIMONIA DELLO SCOPRIMENTO DI UNA TARGA

● **ALTAMURA.** «Non si può tornare indietro ma fermarsi può servirvi a riflettere, a non dimenticare ed impedire che accada ancora. Ricordati sempre da quale parte vuoi stare. Lotta. Credi. Vivi». Con queste parole iscritte su una targa dorata, Altamura ricorda Domenico Martimucci, «Domi», vittima dell'attentato criminale del 5 marzo del 2015.

Nel quinto anniversario, coincidente con la seconda giornata della legalità indetta dall'amministrazione comunale, la morte del calciatore altamurano è stata commemorata in largo Nitti con il disvelamento di una targa. «Io non dimentico», queste le parole d'ordine della onlus «Noi siamo Domi», nata per ricordare Martimucci e per promuovere la legalità. Un proposito in cui l'«io» in realtà è un «noi» riferito alla comunità altamurana. Con l'auspicio che il 5 marzo sia scolpito nei cuori e nelle teste per fare continuamente esercizio di memoria.

Non si può dimenticare quanto accaduto. Si è rinnovato nelle lacrime e nella

«Lotta. Credi. Vivi» Altamura ricorda Domi

riflessione il dolore della famiglia di Domi e dei ragazzi rimasti feriti quella sera, alle 00.15 del 5 marzo. Alla cerimonia di ricordo **Lea**, sorella di Domenico Martimucci, è intervenuta a nome della famiglia. La sua commozione ha detto più di tante parole. Un coro è stato intonato dai calciatori della Team Altamura. Libere riflessioni sono state fatte dalla sindaco **Rosa Melodia**, dal vescovo **mons. Giovanni Ricchiuti**, dal sindaco di Bitonto **Michele Abbaticchio** in rappresentanza dell'associazione «Avviso pubblico», dal consigliere regionale **Enzo Colonna** in rappresentanza pure del presidente **Michele Emiliano**, da un amico

molto affezionato a Domi, Ezio, e dagli studenti del liceo «Cagnazzi».

Un forte incoraggiamento ai giovani di Altamura è giunto da **Pinuccio Fazio**, papà di Michele, altra vittima innocente della mafia. Da parte degli studenti, che avrebbero dovuto tenere un corteo poi annullato per le disposizioni nazionali sul coronavirus, sono stati lasciati in piazza Duomo tanti bigliettini. I «fili della memoria», nel ricordo di tanti martiri della criminalità e delle loro storie. Il 5 marzo è diventata un simbolo per la città di Altamura. Tenere vivo il ricordo è uno dei principali obiettivi della onlus «Noi siamo Domi».

[onofrio bruno]



ANNIVERSARIO La targa

A Santeramo Iniziative Aide tutte rinviate



■ Giornata internazionale della donna 2020, annullate e rimandate le iniziative organizzate dall'associazione tutta al femminile Aide. Saltata la manifestazione «No alla violenza sulle donne» che prevedeva l'inaugurazione di due panchine rosse (una realizzata dagli utenti del Centro di socializzazione per persone con disabilità psichica «Piazza Grande», all'ingresso dell'Itc-Liceo scientifico, l'altra all'ingresso dell'istituto Ipsia realizzata dagli studenti del laboratorio). Annullata anche le iniziative patrocinate dal Comune per la «Giornata internazionale della donna». Dedicate alla santermana Maria Colamonaco dal titolo «Maria Colamonaco la pasionaria della Murgia ambasciatrice di diritti» prima donna in Consiglio regionale nel 1970. «Siamo molto dispiaciute – si legge in una nota di Aide – ma le iniziative per l'8 marzo sono solo sospese, sono un piccolo ma importante sacrificio. Questo 8 marzo 2020 è diverso: tutti gli eventi pubblici, dedicati alla Giornata della donna sono stati infatti annullati nel rispetto delle decisioni prese per fare fronte comune contro la diffusione del Coronavirus. È l'occasione per fare il punto, tutte e tutti insieme, seppure a distanza, su questioni profonde del nostro tempo».

Anna Larato

TRANI PROGETTO REALIZZATO ALL'ISTITUTO ALDO MORO

«Cucine d'aut...ismo» buon cibo e integrazione

● **TRANI.** Olio, farina, sugo di pomodoro, una buona dose di impegno e più di un pizzico di allegria: ed ecco gli chef che impiattano pronti gli gnocchi, fumanti e appetitosi. E' lo straordinario risultato del progetto «Cucine d'aut...ismo», che si è svolto l'altro giorno nelle sale attrezzate dell'Istituto Aldo Moro di Trani, nato dalla collaborazione tra l'associazione "Con.te.sto" e l'Istituto alberghiero di Trani, di cui è preside Michele Buonvino, che ha visto cimentarsi ai fornelli dieci ragazzi autistici, sotto la sapiente guida di Sara Minini, insegnante di sala, e della dott.ssa Giu-

seppina Tessitore, consulente Bcba.

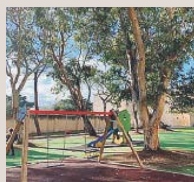
Una giornata particolarmente importante, fatta di emozioni, di vere soddisfazioni, e di sorrisi; sono intervenuti anche Pino Tulipani, garante regionale delle persone con disabilità; Fabrizio Ferrante, presidente del consiglio comunale, e referente Trani autism Friendly; Raffaella Caifasso, presidente associazione Contesto. Un successo carico di piccole e grandi emozioni, vera cornice per il primo appuntamento di #cucinedAutismo: tanta concentrazione lavoro di squadra ed infine....il piatto a tavola. *[ldm]*



ALL'OPERA I ragazzi ai fornelli

L'appello «Riscopriamo vita all'aria aperta»

■ Un appello alle autorità sanitarie ed all'amministrazione comunale per «richiedere una maggiore esplicitazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alle attività di gioco libero, di giardinaggio all'aria aperta, e in generale della fruizione sociale degli spazi all'aria aperta sia da parte di adulti sia di bambini. A rivolgerlo, l'APS Genitori Marconi (affidataria in orario extrascolastico del cortile della Scuola Marconi in virtù di una convenzione triennale con l'Istituto Comprensivo E. Duse) che da anni svolge il progetto «Giardino condiviso» in attuazione del modello nazionale «Scuole Aperte» in partnership con l'Assessorato alle politiche educative del Comune di Bari ed «Ortodomingo - Comunità



empatica e sostenibile». «Il Giardino condiviso e Ortodomingo - si legge in una nota - sono diventati ormai spazi di riferimento per le famiglie della città, due aree verdi urbane amate e vissute quotidianamente attraverso attività libere ed organizzate, tutte rigorosamente all'aria aperta. In particolare, in questi giorni così complessi a causa dell'allerta sanitaria con le conseguenti misure varate, riteniamo che i luoghi all'aperto possano rappresentare una giusta risposta alle difficoltà che anche la nostra comunità cittadina sta vivendo; è per questo che chiediamo la possibilità, osservando tutte le norme igieniche consigliate, di tenere aperti i nostri spazi che solitamente sono frequentati da numeri contenuti di bambini e di adulti».

«In condizioni normali - afferma Terry Marinuzzi della APS Genitori Marconi - i pediatri raccomandano la vita all'aria aperta per i bambini per rafforzare le loro difese immunitarie e prevenire le malattie respiratorie; inoltre la nostra APS sta varando un progetto in attuazione del bando Urbis che sperimenterà a Bari, in maniera più puntuale, la "didattica outdoor" sul modello degli Asili del bosco e della Piccola polis di Ostia antica; il progetto sarà avviato nelle prossime settimane. Questi giorni potrebbero essere un'occasione per iniziare ad attuarlo a beneficio dei bambini che non possono andare a scuola attraverso la nostra attività volontaria e gratuita».

E Luca Ottomanelli di Ortodomingo spiega: «Da Ortodomingo e Giardino condiviso vogliamo far partire un vero e proprio "Manifesto di resilienza urbana" che proponiamo con convinzione a tutte quelle esperienze di socialità all'aperto (orti, parchi, giardini) con l'intento di dare una risposta forte a questo momento così complesso dal quale però possiamo uscire non soltanto attraverso gli scambi virtuali ma anche e soprattutto preservando i nostri incontri in Natura».



in breve

CASSANO

OGGI CON «LA GINESTRA»

Donazione sangue

■ Giornata di donazione del sangue, oggi, domenica 8 marzo, per i volontari e i soci dell'associazione «La Ginestra - Clelia Nuz-zaco onlus» di Cassano. Dalle 7 alle 11,45, nel centro fisso di raccolta in via Fratelli Ros-selli (presso la scuola media), sarà possibile effettuare la donazione di sangue per so-stenere gli ospedali, pugliesi e non solo. «Possono donare - si legge in una nota dei promotori - tutti coloro che hanno minimo 18 anni, sono in buona salute e che non abbiano contratto di recente malattie o sia-no in cure particolari. Teniamo a precisare - aggiungono i responsabili dell'associazione - che come da disposizioni delle organizza-zioni sanitarie mondiali e nazionali la do-nazione del sangue e in generale le trasfu-sioni non sono in nessun caso all'origine della trasmissibilità del coronavirus. Ogni donazione, anzi, contribuisce ad alleviare l'emergenza sanitaria in corso nel nostro Paese».

Ancora: «Ovviamente presso il centro fisso di raccolta saranno predisposte tutte le misure precauzionali previste dai decreti governa-tivi in modo da donare nella massima tran-quillità e sicurezza. È consigliabile presen-tarsi a digiuno, sono consentiti un caffè o un tè».

Per maggiori informazioni è possibile con-tattare l'associazione sulla email lagine-stra.onlus@libero.it o sulla pagina social o su cellulare 331/5019521.

09 Marzo 2020

Coronavirus, villa Guastamacchia e Auser Trani chiusi fino al 15 marzo



Premesso che i dati trasmessi dagli enti preposti evidenziano un maggior rischio di contagio del coronavirus per le persone più mature e/o della terza età, condividendo le indicazioni dell'Auser Nazionale, del Centro Servizi Volontariato e dell'Amministrazione Comunale di Trani, il centro per anziani di villa Guastamacchia e la sede legale Auser – Trani di Via Barisano, 28 resteranno chiusi fino al giorno 15 marzo per riaprire il Lunedì 16 alle ore 9,00.

«Si ringrazia il Sindaco di Trani per la sensibilità mostrata nei confronti dei frequentatori del Centro - dicono dall'Auser Trani -. I nostri volontari del Filo d'Argento restano a disposizione della collettività. “L'Auser non si ferma”».

Redazione Il Giornale di Trani ©

Avis Puglia: “Il sistema regionale è sicuro: continuate a donare sangue”

Marzo 09, 2020 [Attualità](#) [Francesco Brescia](#)



Secondo le fonti del **Centro Regionale Sangue**, in Puglia, **sono state rilevate 601 donazioni di sangue in meno rispetto allo stesso periodo del 2019** (dato aggiornato al 5 marzo 2020).

“Il persistente calo delle donazioni”, sottolineano pertanto dall’**Avis Puglia**, “potrebbe avere ripercussioni serie per tanti malati che hanno bisogno di trasfusioni. Gli interventi chirurgici, le trasfusioni e le cure oncologiche in Italia sono a rischio per la cronica carenza di sangue. **Ricordiamo che il sangue non si fabbrica e che serve sempre.** La disponibilità di questa risorsa, insostituibile nella terapia di molte malattie, dipende completamente dalla generosità e dal senso civico dei donatori. La donazione di sangue è un atto volontario, necessario per salvare vite umane e migliorare la qualità di vita dei malati”.

“Il sistema sangue della Regione Puglia è sicuro. Chi è in buona salute continui a donare il sangue. Non fermiamoci, non lasciamoci contagiare dalla paura. Il rischio di trasmissione trasfusionale non è documentato”, questo il messaggio lanciato dal presidente Avis Puglia, **Cosimo Luigi Bruno** che aggiunge: “non dimentichiamo che ogni giorno ci sono oltre 1800 pazienti che hanno bisogno di terapie trasfusionali. Per i donatori le precauzioni da adottare sono quelle valide per tutti contro il Coronavirus, ricordando sempre che il requisito fondamentale per donare è essere in buona salute, basta un raffreddore per essere esclusi”.

Per maggiori informazioni rivolgersi all’AVIS più vicina della propria residenza: <http://avispuglia.it/sedi>

09 Marzo 2020

L'appello dell'Avis Trani: «Continue a donare il sangue: non c'è alcun pericolo»



È importante, anzi importantissimo continuare a donare il sangue, soprattutto in questi giorni di emergenza corona-virus, naturalmente se si è in buona salute. L'emergenza causata dall'infezione CoVID -19 sta determinando una significativa riduzione delle scorte di sangue. Il persistente calo delle donazioni potrebbe avere ripercussioni serie per i tanti malati che hanno bisogno di trasfusioni. Gli interventi chirurgici, le trasfusioni, le cure oncologiche in Italia sono a rischio per la cronica carenza di sangue. Ricordiamo che il sangue non si fabbrica e che serve sempre. La disponibilità di questa risorsa, insostituibile nella terapia di molte malattie, dipende completamente dalla generosità e dal senso civico dei donatori. La donazione di sangue è un atto volontario, necessario a salvare vite umane e migliorare la qualità di vita dei malati.

«Il sistema sangue è sicuro! Chi è in buona salute continui a donare il sangue. Non fermiamoci, non lasciamoci contagiare dalla paura. Non vi è alcun pericolo», ha dichiarato la Presidente dell'AVIS Trani, Luisa Sgarra. Non dimentichiamo che ogni giorno ci sono oltre 1800 pazienti che hanno bisogno di terapie trasfusionali. Per i donatori le precauzioni da adottare sono quelle valide per tutti contro il corona-virus, ricordando sempre che il requisito fondamentale per donare è essere in buona salute, basta anche un semplice raffreddore per essere esclusi.

Avis Trani lancia così un'appello rivolto all'intera cittadinanza, alle istituzioni e anche a tutti i militari che prestano servizio nella nostra città, affinché tutti insieme, uniti, possano evitare il crollo delle donazioni con conseguenze rilevanti per i malati.

«Noi crediamo che informare i cittadini sia la prima cosa da fare. Per questo consigliamo vivamente di mettersi in contatto con la propria associazione di riferimento. Inoltre è possibile prenotare la donazione per evitare eventuali affollamenti, affinché la fiducia, la solidarietà, la convivenza civile devono vincere come valore su ogni paura» - ha concluso la Presidente AVIS Trani, Luisa Sgarra.

Per informazioni e prenotazione donazione AVIS Trani 0883.765365 oppure 392.9628389.

Marzo 09, 2020 [Attualità](#) [Redazione Bisceglie24](#)

Oer di Bisceglie impegnati in allestimento tende pre-triage davanti al carcere di Trani / FOTO



Prosegue senza sosta il rafforzamento sanitario per far fronte all'emergenza Covid-19. Rafforzamento che vede coinvolti in maniera attiva anche **gli operatori emergenza radio di Bisceglie**, che nella giornata di sabato hanno provveduto, insieme ad altri operatori del coordinamento provinciale di protezione civile, **all'installazione di nuove tende per il pre-triage davanti alle due sedi del carcere di Trani** (sia maschile che femminile).

Nelle tende pre-triage, come già noto, saranno a lavoro operatori dei Pronto Soccorso, debitamente muniti di dispositivi individuali di protezione, per valutare tutti i casi con sintomatologia e pre-condizioni (provenienza dalle regioni del nord segnalate) che, sulla base delle linee guida emanate dalla Regione Puglia, devono essere sottoposti a controllo e monitoraggio.



► 10 marzo 2020



Anas al-Basha (foto) è il clown ucciso nella guerra in Siria a cui è dedicata l'iniziativa

Sorrisi amari: cabaret per riflettere A Trani sulle orme del clown Anas per promuovere la solidarietà

Da febbraio a giugno, l'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà Trani» organizza «Anas – accoglienza novità ascolto solidarietà». Il progetto, promosso dal Csv Bari, mira a promuovere nei giovani la cultura della solidarietà ed è dedicato ad Anas al-Basha, il clown di Aleppo ucciso a 24 anni durante un bombardamento mentre alleviava i traumi dei bambini nella guerra. Il 13 marzo l'incontro «Sorrisi amari: cabaret per riflettere» (ore 20.30, Teatro Centro Jôbêl, via Giuseppe di Vittorio 60). csvbari.com

ANDRIA

EMERGENZA CORONA VIRUS

Al lavoro i volontari della Croce Rossa

■ Pronti e in prima linea ogni volta che in Italia c'è un'emergenza. Anche per l'emergenza Covid-19 i volontari della Croce Rossa di Andria si mettono a disposizione della popolazione, in particolare dei più vulnerabili, anziani e malati, per fare la spesa o ritirare un farmaco dalle farmacie ed evitare il rischio di contagio connesso con la frequentazione di posti affollati. «Anche noi volontari abbiamo paura – dice il presidente del comitato di Andria, Antonio Veneziano - ma non possiamo piegarci e abbatterci. In questo momento così delicato la voglia di aiutare e di essere un punto di riferimento è più forte di ogni altro sentimento. Seneca diceva "Ovunque ci sia un essere umano, vi è la possibilità per una gentilezza", gentilezza che unita alla solidarietà rappresenti un faro per tutti. E con questi presupposti è possibile fare buone azioni ed aiutare a proteggere le persone più vulnerabili». Per questo, chi è in difficoltà può contattare gli operatori della Croce Rossa che restano a disposizione, per la spesa, per un farmaco ritirato da loro stessi. «I nostri volontari - conclude Antonio Veneziano - saranno disponibili la mattina dalle ore 9 alle ore 12 e il pomeriggio dalle ore 16 alle ore 20. E per usufruire di tale servizio sarà sufficiente chiamare al seguente numero 3914656588. Noi apparteniamo ad un'Italia che aiuta. Croce Rossa Italiana è pronta, ad essere al vostro fianco. Ovunque Per chiunque».

Associazioni e volontariato

Fratres, è Francesco Casamassima il nuovo presidente associativo

L'elezione straordinaria è avvenuta a seguito della recente ed improvvisa scomparsa del presidente Enzo Marsico, il quale ha guidato l'associazione per oltre un decennio



donazione del sangue © n.c.

È Francesco Casamassima, già componente del Direttivo del gruppo cassanese di donatori di sangue Fratres "Santa Maria Assunta", il nuovo presidente associativo.

"Casamassima - si legge in una nota dell'associazione - è stato eletto lo scorso 4 marzo durante la riunione straordinaria del direttivo in cui sono state ridefinite anche le altre cariche associative così ripartite: vice presidente John Porreca, capogruppo Clara Curione, segretario Luigi Caruso, amministratore Simeone Paparella, Costanza Percoco ed Emanuele Campanelli consiglieri.

L'elezione straordinaria è avvenuta a seguito della recente ed improvvisa scomparsa del presidente Enzo Marsico, il quale ha guidato l'associazione per oltre un decennio.

Marsico ha lasciato un segno indelebile nella comunità cassanese attraverso la sua vita interamente ed intensamente vissuta per gli altri e soprattutto per i più fragili. È stato un esempio etico e controcorrente di forza e vitalità per ogni iniziativa volontaristica organizzata. Lui, che con il suo sorriso ed i suoi brillanti occhi blu, ricchi di vita ma soprattutto d'amore, parlava diritto al cuore infondendo calore, umanità ed entusiasmo. Lascia una immensa eredità al nuovo presidente ed al suo direttivo: un messaggio di fratellanza e solidarietà che sarà nuova linfa per questa importante associazione.

Ai fini delle comunicazioni telefoniche, il numero di riferimento resta sempre lo stesso: 3932930009".



CASSANO Le cariche Fratres

CASSANO / I donatori di sangue Gruppo «Fratres», nuovo presidente

■ È Francesco Casamassima, già componente del direttivo del gruppo cassanese di donatori di sangue Fratres «Santa Maria Assunta», il nuovo presidente dell'associazione. Casamassima è stato eletto nei giorni scorsi durante la riunione straordinaria del direttivo in cui sono state ridefinite anche le altre cariche, così ripartite: vicepresidente John Porreca, capogruppo Clara Curione, segretario Luigi Caruso, amministratore Simeone Paparella, Costanza Percoco ed Emanuele Campanelli consiglieri. L'elezione straordinaria è avvenuta a seguito della recente e improvvisa scomparsa del presidente Enzo Marsico, il quale ha guidato l'associazione per oltre un decennio. «Marsico - si legge in una nota del gruppo Fratres - ha lasciato un segno indelebile nella comunità cassanese attraverso la sua vita interamente e intensamente vissuta per gli altri e soprattutto per i più fragili». Per informazioni, telefonare al 393/2930009.



Molfetta - martedì 10 marzo 2020 15.17



croce rossa

Coronavirus, dal Comune di Molfetta parte il Servizio di Assistenza Sociale

È a favore di anziani, disabili, persone sole e comunque a tutte quelle persone a cui è stato consigliato di restare a casa

A partire da oggi, 10 marzo, al fine di andare incontro a quanti sono costretti all'isolamento domiciliare volontario, ma anche ad anziani, disabili, persone sole e comunque a tutte quelle persone a cui è stato consigliato di restare a casa, è attivo il Servizio di Assistenza Sociale per l'emergenza Corona virus.

Chiamando il centralino del SerMolfetta al numero 080 3385737 e digitando lo 0, sarà possibile ricevere informazioni sul Coronavirus, ma anche richiedere aiuto per l'acquisto di alimenti e farmaci.

Il servizio è realizzato dal Comune, assessorato all'igiene, con la collaborazione di SerMolfetta, Misericordia, Croce rossa, Gepa, Guardie ambientali, Volontari AVS. Il numero è attivo 24 ore al giorno, i servizi saranno erogati dalle 8 alle 20 salvo situazioni di emergenza.

Coronavirus, parte il servizio di assistenza sociale per anziani



Chiamando il centralino del SerMolfetta al numero 080 3385737 e digitando lo 0, sarà possibile ricevere informazioni sul Coronavirus, ma anche richiedere aiuto per l'acquisto di alimenti e farmaci.

Il servizio è realizzato dal Comune, assessorato all'igiene, con la collaborazione di SerMolfetta, Misericordia, Croce rossa, Gepa, Guardie ambientali, Volontari AVS.

Il gruppo di volontariato è attivo a Terlizzi e a Bitonto

Associazione Nazionale Polizia di Stato, spesa e farmaci a domicilio per gli anziani e i malati

L'Anps mette a disposizione dei cittadini un numero di telefono a cui risponderanno i volontari per aiutare chi è più in difficoltà in questi giorni di reclusione forzata



Un carrello per la spesa © n.c.

Spesa e farmaci a domicilio per gli anziani: l'associazione Polizia di Stato mette a disposizione dei cittadini un numero di telefono a cui risponderanno i volontari per aiutare chi è più in difficoltà in questi giorni di reclusione forzata. Il servizio sarà disponibile nelle due città in cui opera il gruppo: Terlizzi e Bitonto.

"Come ben noto, dopo giorni e giorni passati ad esaminare come sta cambiando la nostra vita, sono gli anziani i più colpiti dall'emergenza Coronavirus", dichiara il presidente dell'associazione, Andrea Cipriani, a TerlizziLive. "A loro rivolgo l'invito ad evitare i luoghi affollati e ad uscire solo se davvero necessario anche per le esigenze quotidiane, come fare la spesa, ritirare farmaci o frequentare uffici pubblici".

Per chi, oltre una certa età, avrà difficoltà a procurarsi autonomamente gli alimenti e i farmaci, ovvero gli anziani, i malati e le persone che vivono sole, il gruppo di volontariato porterà la spesa, "i pasti caldi o le medicine a casa", continua Cipriani. "Abbiamo deciso di raccogliere tutte le segnalazioni in modo da poter dare una mano a chi cerca un aiuto concreto. Bitonto e Terlizzi: consegneremo alle persone che dovessero trovarsi in difficoltà, perché sole o in particolari limitazioni, farmaci e spesa".

Per mettersi in contatto con l'associazione si può chiamare ai seguenti numeri: 347.6042139 (Andrea) – 347.6181089 (Giuseppe) – 342.6344389 (Michele) – 320.2939228 (Enzo) – 333.6540677 (Pino) dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e 30.

11 marzo 2020

Sessanta chiamate in meno di un giorno: funziona il servizio di assistenza sociale per l'emergenza Corona virus a Molfetta



MOLFETTA - In meno di un giorno oltre 60 chiamate, al numero 080 3385737, e sei interventi in favore di anziani che avevano bisogno di generi alimentari e medicinali. Funziona il servizio di assistenza sociale per l'emergenza Corona virus attivato dal Comune, assessorato all'igiene, con la collaborazione di SerMolfetta, Misericordia, Croce rossa, Gepa, Guardie ambientali, Volontari AVS. Il servizio è gratuito.

Chiamando il centralino del SerMolfetta al numero 080 3385737 e digitando lo 0, tutti possono ricevere informazioni sul Coronavirus, ma anche chiedere aiuto per l'acquisto di alimenti e farmaci. Il numero è attivo 24 ore al giorno (gli operatori rispondono anche in piena notte), gli interventi sono garantiti dalle 8 alle 20, salvo situazioni di emergenza. Il servizio è rivolto a tutti, anziani, persone che sono costrette a restare in casa perché in isolamento domiciliare volontario, persone che vivono sole a cui è sconsigliato uscire.

Ma Molfetta, è noto, ha un cuore grande. Per riuscire ad assicurare interventi e supporto telefonico per il maggior numero di persone, i componenti dell'ASD Running Molfetta si sono resi disponibili ad affiancare gli operatori di SerMolfetta, Misericordia, Croce rossa, Gepa, Guardie ambientali e Volontari AVS.

Coronavirus, Centro Zenith: "Solidarietà a distanza ma sempre attiva"



i ragazzi dello Zenith a casa durante il periodo del coronavirus

In un post e con dei VIDEO l'appello a restare a casa

In tempi di coronavirus, la solidarietà può anche essere a distanza ma resta sempre attiva. Ne sanno qualcosa al centro Zenith che attraverso foto e video invitano a restare a casa e....a rendersi utili.

"Lo Zenith in video collegamento.

Ogni ragazzo trascorre il tempo in casa con le più inaspettate attività.

Gabry aiuta nelle pulizie sua mamma...

Marianna prepara il caffè..

Isa lava i piatti..

Vincenzo si protegge...

Antonio guarda la TV...

Miriana si diletta in cucina...

Monica appassionata di cucito crea nuovi capolavori...

Gigi canta e la nostra Tonia prepara i biscotti.

Il centro Zenith, salta sulla vita".

Publicato Martedì, 11 Marzo 2020
Scritto da La redazione

A Rutigliano spesa e farmaci a domicilio per anziani e disabili



Per rispondere meglio all'emergenza domani mattina il sindaco Giuseppe Valenzano attiverà il COC (Centro Operativo Comunale) che ha già convocato per le ore 12:00.

E' stato dal comune di Rutigliano attivato, grazie alla collaborazione dell'Associazione Protezione Civile Rutigliano, il servizio di consegna a domicilio dei farmaci e degli alimenti, oltre al servizio di trasporto per persone anziane e con disabilità.

Nella locandina qui sotto i contatti per chi abbia necessità di utilizzare il servizio.



**SERVIZIO DI CONSEGNA
A DOMICILIO**

DI FARMACI E SPESA ALIMENTARE
E SERVIZIO DI TRASPORTO
PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ

☎ 0802227999 / 0804768808 / 3205552886 (h24)
✉ covid19@protezionecivilerutigliano.org



in breve

MOLA DI BARI

IL SERVIZIO DA IERI

Al via la spesa a domicilio per gli anziani iniziativa del Comune con le associazioni

■ Ricevere la spesa a casa, se impossibilitati a provvedervi autonomamente: da ieri mattina a Mola è possibile. Il Comune, infatti, rende noto che il servizio di spesa a domicilio, rivolto in particolare alle persone anziane e con disabilità, è stato attivato, grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato. Il dispositivo solidale, a cura del Servizio di segretariato sociale, è fruibile contattando il numero 080/4738601 o inviando una mail a segretariatosociale@comune.moladibari.ba.it dal lunedì al venerdì (ore 9-12) e il martedì anche dalle 16 alle 18. A garantire la consegna a domicilio della spesa ci penseranno le associazioni di volontariato cittadine Avis, Ali di Riserva e Retake. Richiedente e Servizio di segretariato sociale concorderanno direttamente le modalità di consegna.

«Stiamo attraversando un momento difficile che certamente supereremo - commenta il sindaco di Mola, Giuseppe Colonna -, lo faremo uniti e la solidarietà sarà lo strumento potente per affrontare la paura della solitudine. Per questo ringrazio tutte le associazioni di volontariato che in queste ore hanno dato la propria disponibilità a effettuare il servizio di consegna della spesa a domicilio. Non è solo un modo per stare vicino ai più fragili, ma anche un contributo concreto al rispetto delle prescrizioni del decreto del premier Conte che, voglio sottolinearlo e ricordarlo ancora una volta - rimarca il primo cittadino -, rappresentano l'unico strumento ad oggi disponibile per fermare il contagio. Mettere in pratica, tutti, ciò che ci viene chiesto, non è una limitazione alla nostra libertà. È l'avvicinamento alla fine dell'emergenza. Prima lo capiamo, prima ne usciremo».

[antonio galizia]

Premio Letterario Paninabella: un libro di racconti scritti da voi



L'Associazione **Anto Paninabella OdV**, in collaborazione con la Fondazione Vincenzo Casillo, con il supporto di WIP Edizioni e con il contributo di Sandra Vetturi e Patrizia Sollecito, ha lanciato la **Prima Edizione del Premio Letterario Nazionale Paninabella intitolato "C'è sempre una chiave"**, dedicato alla memoria di Antonella che amava affidare alla parola scritta le sue emozioni.

Al Premio possono partecipare aspiranti scrittori italiani e stranieri dai 16 anni in su. Si partecipa con un solo racconto inedito, che dovrà riportare come incipit o incorporare all'interno del testo una o più frasi tratte dagli scritti di Antonella (indicate espressamente nel bando). A partire da queste frasi gli autori sono chiamati a raccontare in che modo esista una via di uscita, come nei momenti più bui, pur di fronte allo sconforto più assoluto, si possa trovare qualcosa a cui aggrapparsi, una ragione per continuare a vivere. I racconti dovranno essere calibrati per essere letti anche da ragazzi della fascia di età 11-14 anni.

Una giuria di esperti selezionerà 10 racconti che andranno a comporre un libro, pubblicato a spese dell'organizzazione da WIP Edizioni, i cui proventi di vendita saranno donati all'associazione Anto Paninabella OdV.

A ciascuno degli autori vincitori saranno assegnate 5 copie della pubblicazione. L'antologia realizzata sarà uno strumento di riflessione per i ragazzi e nelle intenzioni dei promotori potrà essere diffusa nelle scuole secondarie di primo grado.

Il racconto che la giuria riterrà più idoneo allo scopo sarà oggetto di una trasposizione teatrale, a cura della organizzazione.

Per info: associazione.anto@paninabella.org

Ai seguenti link il bando con tutti i dettagli per partecipare:

<https://www.paninabella.org/wp-content/uploads/2020/03/Cesempreunachiave-2.0.pdf>

<https://www.fondazionecasillo.it/news/1125-premio-letterario-paninabella-un-libro-di-racconti-scritti-da-voi.html>

Bandi

"C'è sempre una chiave" per uscire dal buio

È intitolato ad Antonella Diacono, una tredicenne che tre anni fa ha posto fine alla sua vita con un gesto disperato, il concorso letterario per racconti inediti che l'associazione fondata da suoi genitori in suo ricordo lancia in collaborazione con fondazione Casillo. Il libro che sarà pubblicato vuole essere uno strumento di riflessione in aiuto agli adolescenti

Antonella amava le storie, i libri, la musica, il teatro, gli insetti, i musei, le serie televisive, il silenzio e il mare, come illustrano bene i versi da lei scritti:

Mare, blu intenso,

pieno di onde spumeggianti.

Mare in burrasca se c'è tempesta.

Mare liscio come l'olio.

Mare pieno di vita, e colori.

Io sono come il mare.

Antonella Diacono, una mattina di novembre di 3 anni fa, a soli 13 anni, ha scelto di smettere di vivere. È morta per bullismo o cyberbullismo? «La risposta breve è **no**. Molto probabilmente era **depressa**. Sicuramente era **disperata**» questo si legge nel sito dell'associazione che i suoi genitori Domenico e Angela hanno scelto di intitolare a lei, non con il suo nome, ma con il suo soprannome: [AntoPaninaBella](#). La loro missione quotidiana oggi è quella **di andare nelle scuole e parlare con i ragazzi: del dolore, dell'ascolto, dello scherno, della paura e soprattutto della vita**. Per ricordare la bellezza e la ricchezza di Antonella e per raccogliere tutti i lamenti più silenziosi, per tentare di trasformarli e perché la diversità inizi ad essere considerata un valore, una risorsa



La rendeva felice sognare ad occhi aperti. Ciò che apprezzava di più nei suoi amici era il sorriso. E ciò che le rendeva triste era l'ignoranza. Antonella amava scrivere, affidare i suoi pensieri alla carta. Molti sono nel libro "Io sono come il mare" in cui si legge: *"Gli insulti detti a bassa voce con la compagna di classe, tra i banchi di lavoro o gridati al mondo, si incidono sulla pelle e non vanno più via, se non con comprensione e tenerezza. Pensate che ci sia qualcuno per tutti da qualche parte? Ebbene allora provate voi a fare il primo passo"*.

Ora in collaborazione con la [Fondazione Vincenzo Casillo](#), con il supporto di **WIP Edizioni** e il contributo di **Sandra Vettori** e **Patrizia Sollecito**, l'associazione ha lanciato la **Prima Edizione del Premio Letterario Nazionale Paninabella** intitolato "**C'è sempre una chiave**", dedicato alla memoria di Antonella che amava affidare alla parola scritta le sue emozioni.

Al Premio possono partecipare **aspiranti scrittori** italiani e stranieri **dai 16 anni in su**. Si partecipa con **un solo racconto inedito**, che dovrà riportare come incipit o incorporare all'interno del testo una o più frasi tratte dagli scritti di Antonella (indicate espressamente nel bando [qui](#)). A partire da queste frasi gli autori sono chiamati a raccontare in che modo esista una via di uscita, come nei momenti più bui, pur di fronte allo sconforto più assoluto, si possa trovare qualcosa a cui aggrapparsi, una ragione per continuare a vivere.

I racconti dovranno essere calibrati per essere letti anche da ragazzi della fascia di età 11-14 anni.

Una giuria di esperti selezionerà **10 racconti** che andranno a comporre un libro, pubblicato a spese dell'organizzazione da WIP Edizioni, i cui proventi di vendita saranno donati all'associazione Anto Paninabella OdV.

A ciascuno degli autori vincitori saranno assegnate 5 copie della pubblicazione. L'antologia realizzata sarà **uno strumento di riflessione per i ragazzi** e nelle intenzioni dei promotori potrà essere diffusa nelle scuole secondarie di primo grado.

Il racconto che la giuria riterrà più idoneo allo scopo sarà oggetto di **una trasposizione teatrale**, a cura della organizzazione.

Politiche sociali Dormitori per i senzatetto aperti h24



■ L'assessorato comunale al Welfare ha disposto una serie di misure relative ai servizi a bassa soglia per limitare gli spostamenti delle persone accolte nelle Case di comunità e nei dormitori cittadini. A partire da oggi le strutture per l'accoglienza notturna delle persone senza dimora - centri Andromeda e Don Vito Diana - saranno aperte h24. All'arrivo di nuovi utenti sarà disposto un preliminare colloquio di verifica e un triage volto a verificare l'assenza di sintomatologie respiratorie e febbre. In presenza di sintomatologie l'utente dovrà essere inserito in alloggi singoli o saranno indirizzati alle strutture sanitarie per gli opportuni controlli. Il centro diurno Area 51 provvederà ogni giorno alla preparazione di 200 box per il pranzo da consegnare alle strutture alle 13 e alle 18.30. I servizi di orientamento, docce, consegna abiti, deposito bagagli saranno limitati alle fasce orarie 9/10 e 15/16 ed erogati su appuntamento. Rimangono operativi h24 il PIS - Pronto intervento sociale e l'Unità di strada notturna. In rete con le farmacie e Federfarma, si sta promuovendo la consegna a domicilio di beni di prima necessità e farmaci nelle Case di comunità.

TUTTI I NUMERI DA CHIAMARE

A Modugno pasti e servizi per i bisognosi

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Pasti gratuiti per le famiglie e le persone in difficoltà, spesa e medicinali a domicilio per anziani e bisognosi e l'asilo nido diventa on line per i più piccoli. Sono alcune delle iniziative messe in campo dall'amministrazione del sindaco Nicola Magrone per fronteggiare l'emergenza Covid 19.

«Le misure adottate dal Governo per contrastare la diffusione dell'epidemia stanno creando situazioni di inevitabile disagio sociale - spiega Daniela Trentadue, assessora ai servizi sociali - questo ci ha spinti ad attivarci immediatamente per trovare alternative a tutte le attività che sono state sospese».

Da oggi sarà attivo un servizio gratuito di distribuzione di pasti pronti, comprendenti un primo, secondo con contorno, pane, acqua e frutta a favore di tutti quei cittadini in situazioni di disagio socioeconomico. L'iniziativa è promossa dall'assessorato ai servizi sociali in collaborazione con il parroco della chiesa matrice don Nicola Colatorti e i volontari di diverse associazioni della città.

«Nelle situazioni più urgenti - chiarisce una nota dei Servizi Sociali - previa segnalazione, i pasti saranno consegnati anche a domicilio».

Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30. Ed il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17. Salvo diverse disposizioni, il pasto sarà reso disponibile dopo le ore 12.30, dal lunedì alla domenica, fino al giorno 5 aprile 2020.

«Si tratta di soluzioni temporanee - ribadisce la Trentadue - in attesa di tornare quanto prima alla normalità, pensate con un occhio di riguardo per i soggetti più fragili, al fine di garantire anche nel periodo emergenziale gli standard dei servizi previsti per la nostra comunità».

Per persone con più di 65 anni di età, sole e prive di rete familiare, affette da disabilità e immunosopresse, il Comune ha inoltre messo in campo un sistema di consegna a domicilio di spesa e medicinali. Il servizio sarà gestito da personale comunale e da una rete di volontari e Cooperative sociali. Per evitare truffe a danno dei cittadini, i nominativi dei volontari saranno comunicati al momento della richiesta. Le consegne saranno effettuate ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

«Non vi saranno contatti diretti con gli operatori che resteranno a debita distanza come da disposizioni vigenti». Il servizio sarà attivo dalle 9 alle 12.30, da lunedì al venerdì, ed il martedì ed il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17. Per richieste ed informazioni contattare Antonella Lenoci **080/5865446**; Filipa Di Ronzo **080/5865862**; Francesca Posa **080/5865863**; Asilo Nido Comunale **080/5320761**. Nel periodo di emergenza l'asilo nido comunale diventerà online e il personale educativo sarà a disposizione Skype e WhatsApp per creare gruppi omogenei e fornire video tutorial per attività da svolgere con i bambini nelle proprie case. «Al fine di supportare le famiglie ed offrire a tutti i piccoli momenti ludico ricreativi, evitando di fatto l'interruzione della continuità didattica» ribadisce l'assessore. L'asilo nido on line sarà accessibile tramite Skype all'indirizzo **asilonido@comune.modugno.ba.it** oppure tramite WhatsApp al **3336104559**.



SERVIZIO La spesa a casa